

I liberti imperiali di Terracina

Iscrizioni funebri

Iulii :

CIL 10, 06318 = D 02815

Ti(berio) Iulio Aug(usti) l(iberto) / Optato / Pontiano / procuratori et / praefect(o) classis / Ti(berius) Iulius / Ti(beri) f(ilius) Fab(ia) / Optatus IIvir.

L'iscrizione è dedicata al liberto *Tiberius Iulius Optatus Pontianus*. Elemento caratteristico della sua onomastica è l'*agnomen* o "secondo cognomen", terminante in *-anus* e che indica l'originaria sua appartenenza ad un altro padrone prima di divenire schiavo e poi liberto imperiale¹. In questo caso il defunto era stato schiavo della *gens Pontia*, per poi divenire schiavo imperiale e infine fu manomesso dall'imperatore Tiberio. Il dedicante è il figlio (*Tiberius Iulius Optatus*) iscritto alla tribù *Fabia* (i cittadini di Terracina erano iscritti invece alla tribù *Terentina*, quindi il defunto era originario di un'altra città), e la carica di *duumvir*, abbreviata alla fine dell'iscrizione (*IIvir*). Dall'onomastica si comprende che il defunto ha prestato servizio sotto Tiberio, per conto del quale fu *procurator*, vale a dire procuratore imperiale (è sottinteso *Augusti*) con compiti nell'amministrazione finanziaria, e *praefectus classis*, ovvero comandante della flotta. Questo incarico era allora svolto prevalentemente da personaggi di rango equestre e solo raramente da liberti durante il principato di Tiberio.

Claudii:

CIL 10, 06324 = D 01734

Ti(berio) Claudio Aug(usti) l(iberto) / Quir(ina) Alcibiadi qu[---] / praegustator(i) et a c[u]/biculo Neronis Iulia / Regulina ex testamen[to] / eius fecit.

L'epigrafe è dedicata al liberto *Tiberius Claudius Alcibiades*. L'onomastica comprende anche la tribù di appartenenza, la *Quirina* (i cittadini di Terracina erano iscritti nella tribù *Teretina*, quindi il defunto era originario di un'altra città). L'iscrizione indica che il monumento funebre è stato costruito secondo le disposizioni testamentarie del defunto da *Iulia Regulina*. Il liberto, come è menzionato, ha svolto le mansioni di *praegustator* e di *a cubiculo*, vale a dire di assaggiatore di cibi e inserviente nella camera da letto di Nerone. La presenza nell'iscrizione di quest'ultimo assicura che *Alcibiades* prestò servizio sotto Nerone piuttosto che sotto Claudio. I liberti che svolgevano tali incarichi potevano più facilmente fare carriera, essendo facilitati dal contatto che si creava con l'imperatore o con le persone a lui più vicine².

Coccei:

CIL 10, 06356

V(ivo) f(ecit) / M(arco) Cocceio Aug(usti) / lib(erto) Apollonio / et lib(ertis) libertabus(que) / posterisque eorum.

L'iscrizione funebre menziona *Marcus Cocceius Apollonius*, liberto dell'imperatore Nerva che in vita fece costruire la tomba (*vivo fecit*) destinata a ospitare se stesso e i propri liberti (*libertis libertabusque posterisque eorum*). L'area sepolcrale doveva

essere quindi di notevoli dimensioni, ma esse non vengono specificate.

Aelii:

AE 1902, 00187

[*-*] *Aelius Aug(usti) / lib(ertus) Agylaeus / procur(ator) l(ibens) p(osuit) d(e)d(icavit) [---]*.

L'iscrizione, di carattere sacro, è del liberto *Agylaeus*, ricordato come un procuratore (*procurator*). Il nome del defunto è posto al nominativo ed è andato perduto il *praenomen*. Dal *nomen* si comprende che era un liberto dell'imperatore Adriano o di Antonino Pio, e quindi visse nel II sec. d.C.

Altri schiavi e liberti imperiali:

CIL 10, 06371

D(is) M(anibus). / Iuventiae / Priscae coniugi incomparabili / Dionysius Aug(usti) lib(ertus) / fecit.

L'iscrizione funebre viene dedicata dal liberto imperiale *Dionysius* alla moglie *Iuventia Prisca*, descritta come una coniuge impareggiabile, senza eguali (*coniugi incomparabili*). L'onomastica del liberto non specifica sotto quale imperatore prestò servizio ma si può capire, tramite l'invocazione abbreviata agli dei Mani (*D M*), che l'epigrafe risalga al II sec. d.C.

Riepilogo delle iscrizioni dei liberti:

Aelii (1), *Claudii* (1), *Coccei* (1), *Iulii* (1).

Di cui non si conosce l'appartenenza a un imperatore (1).

1

P.R.C. Weaver, *Familia Caesaris. A Social Study of the Emperor's Freedmen and Slaves*, pp. 90- 91.

2 P.R.C. Weaver, *Familia Caesaris. A Social Study of the Emperor's Freedmen and Slaves*, pp. 228-229.